

DELIBERA 3 marzo 2017.

Fondo sanitario nazionale 2015 - Riparto della quota vincolata per l'assistenza sanitaria agli stranieri presenti sul territorio nazionale non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno. (Delibera n. 29/2017).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 — emanato in attuazione dell'art. 3, commi 143-151, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 — che all'art. 39, comma 1, demanda al CIPE, su proposta del Ministro della salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano (Conferenza Stato-regioni), l'assegnazione annuale delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente a favore delle regioni e province autonome;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 — emanato in attuazione dell'art. 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59, che all'art. 115, comma 1, lettera *a*), dispone che il riparto delle risorse per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale avvenga previa intesa della Conferenza Stato-regioni;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) che all'art. 35 assicura ai cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale, non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno, le cure ambulatoriali e ospedaliere urgenti o comunque essenziali, nonché garantisce agli stessi le seguenti prestazioni ponendole a carico del Fondo sanitario nazionale:

- a*) la tutela della gravidanza e della maternità, a parità di trattamento con le cittadine italiane;
- b*) la tutela della salute del minore;
- c*) le vaccinazioni secondo la normativa e nell'ambito di interventi di campagne di prevenzione collettiva autorizzati dalle regioni;
- d*) gli interventi di profilassi internazionale;
- e*) la profilassi, la diagnosi e la cura delle malattie infettive ed eventuale bonifica dei relativi focolai;

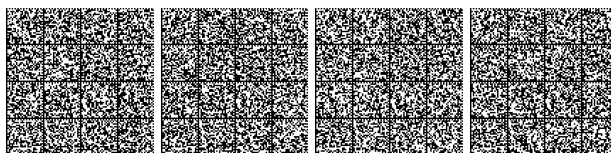
Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), la quale all'art. 1, comma 561, dispone, tra l'altro, che a decorrere dall'anno 2015, l'importo destinato all'assistenza sanitaria per gli stranieri non iscritti al Servizio sanitario nazionale venga ripartito annualmente all'atto della ripartizione della quota indistinta del fabbisogno sanitario standard regionale;

Vista l'odierna delibera di questo Comitato concernente la ripartizione tra le regioni e le province autonome delle disponibilità finanziarie del Servizio sanitario nazionale per l'anno 2015, che accantona al punto 2.2 la somma di 30.990.000 euro per l'assistenza sanitaria ai cittadini stranieri irregolari presenti sul territorio nazionale;

Vista l'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-regioni nella seduta del 17 dicembre 2015, repertorio atti n. 230/CSR, sulla proposta di deliberazione CIPE concernente il riparto della quota vincolata per stranieri non regolari, relativa all'anno 2014 condizionata alla costituzione di un tavolo tecnico incaricato di definire criteri uniformi nella compilazione delle schede di dimissione ospedaliera per la particolare tipologia di ricoveri che rappresenta uno dei criteri di riparto delle risorse;

Considerato che il suddetto tavolo tecnico, insediato in data 11 maggio 2016, costituito da rappresentanti regionali, della Conferenza Stato-regioni e delle amministrazioni centrali dello Stato ha di recente concluso i propri lavori;

Vista l'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-regioni nella seduta del 22 dicembre 2016, repertorio atti n. 241/CSR, sulla proposta di deliberazione CIPE concernente il riparto della quota vincolata per stranieri non regolari, relativa all'anno 2015;



Vista la proposta del Ministro della salute, trasmessa con nota n 390 del 16 gennaio 2017, concernente la ripartizione tra le regioni a statuto ordinario e la Regione Siciliana del citato importo di 30.990.000 euro a valere sulle disponibilità vincolate del Fondo sanitario nazionale 2015;

Tenuto conto della vigente legislazione che dispone che le regioni e le province autonome provvedono al finanziamento del proprio fabbisogno senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato (Regione Valle d'Aosta e PPAA di Trento e Bolzano ai sensi della legge 724/1994, art. 34, comma 3; Regione Friuli-Venezia Giulia ai sensi della legge 662/1996, art. 1, comma 144; Regione Sardegna ai sensi della legge 296/2006, art. 1, comma 836), ad eccezione della Sicilia per la quale ai sensi della legge 296/2006, art. 1, comma 830, è stata applicata l'aliquota di partecipazione alla spesa sanitaria del 49,11 per cento, corrispondente all'importo di 1.043.779 euro che viene redistribuito tra le altre regioni destinatarie del riparto;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (delibera 30 aprile 2012, n. 62, art. 3, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 122/2012);

Vista la nota n. 1068 del 3 marzo 2017 predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato;

Su proposta del Ministro della salute;

Delibera:

A valere sulle disponibilità delle quote vincolate del Fondo sanitario nazionale per l'anno 2015, è assegnata alle regioni a statuto ordinario e alla Regione Siciliana la somma complessiva di 30.990.000 euro per l'assistenza sanitaria a favore dei cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale, non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno, al fine di garantire cure ambulatoriali ed ospedaliere urgenti o comunque essenziali per malattia ed infortunio e programmi di medicina preventiva a salvaguardia della salute collettiva ed individuale con particolare riguardo alla tutela della gravidanza e della maternità, alla salute del minore, alle vaccinazioni secondo normativa vigente, gli interventi di profilassi internazionale e alla profilassi, la diagnosi e la cura di malattie infettive e la bonifica degli eventuali focolai.

La predetta somma di 30.990.000 euro è ripartita tra le predette regioni come da allegata tabella, che costituisce parte integrante della presente delibera.

Roma, 3 marzo 2017

Il Presidente: GENTILONI SILVERI

Il Segretario: LOTTI

Registrato alla Corte dei conti il 7 giugno 2017
Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 792



ALLEGATO

FSN 2015 - Ripartizione delle risorse vincolate per l'assistenza sanitaria agli stranieri irregolari
(di cui all'articolo 35, commi 3 e 6, del D.Lgs. 286/1998)

(importi in unità di euro)

FSN 2015 REGIONI	Quota Dimissioni ospedaliere				Quota presenze irregolari			Totale ante comp. Regione Siciliana	Compartecipazione Sicilia	Redistribuzione Regione Siciliana	Risorse Assegnate
	Codice STP B 100%	Codice STP F 75%	Codice STP G 75%	Totale SDO	Quota riparto	Intercezzati					
						Irregolari 50%	50%				
Piemonte	488.280	15.492	0	503.772	365.451	32.379	1.974	1.530.932		55.360	1.586.292
Lombardia	1.402.903	38.813	56.011	1.497.726	1.086.494	94.074	5.083	4.299.534		155.478	4.455.010
Veneto	174.344	31.107	3.961.479	4.166.930	3.022.812	23.481	1.289	3.830.174		138.504	3.968.678
Liguria	0	4.406	37.011	41.417	30.045	12.317	1.231	600.840		21.727	622.567
Emilia Romagna	319.882	12.236	2.790.394	3.122.512	2.265.161	27.732	1.934	3.327.962		120.343	3.448.305
Toscana	99.812	10.241	350.110	460.162	333.815	29.692	1.118	1.218.829		44.074	1.262.903
Umbria	19.943	2.546	1.179.273	1.201.762	871.793	7.527	339	1.110.902		40.172	1.151.074
Marche	51.928	13.873	49.305	114.906	83.356	7.929	869	471.123		17.036	488.159
Lazio	738.630	18.632	0	757.262	549.340	53.029	5.761	3.129.221		113.156	3.242.377
Abruzzo	43.412	3.347	9.896	56.596	41.056	10.985	303	339.115		12.263	351.378
Molise	0	3.096	0	3.096	2.246	1.059	31	31.455		1.138	32.593
Campania	890.630	7.773	7.175.045	8.073.448	5.866.713	35.079	538	6.694.481		242.080	6.936.561
Puglia	377.484	23.366	160.616	561.466	407.304	14.604	3.441	1.610.077		58.222	1.668.299
Basilicata	10.754	742	3.880	15.376	11.154	2.851	60	89.563		3.023	86.586
Calabria	77.764	1.908	117.857	197.519	143.286	14.247	606	586.403		21.205	607.608
Sicilia (*)	538.382	9.880	37.763	585.825	424.974	24.086	4.608	2.125.389	1.043.779		1.081.610
TOTALE	5.234.138	197.057	15.928.579	21.359.774	15.495.000	391.071	29.185	30.990.000	1.043.779	1.043.779	30.990.000

(*) Per effetto della ritenuta di legge del 49,11 % sulla propria quota lorda di riparto, la compartecipazione della Regione Sicilia ammonta a 1.043.779 euro.